



N°3 / Settembre 2025



La più bella fameja

SAN VITO AL TAGLIAMENTO LA SFILATA DEL CENTENARIO





S.Lucia di Piave | Jesolo | Treviso | Olmi | Mirano | Pordenone

Tende da sole

Pergole

Bioclimatica

Zanzariere

Capottine



viptende.it

0438.63066



Nuova Luce al Sole

TENDE

SETTEMBRE 2025



La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (Pordenone)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
l'8 settembre 2025
COPIE STAMPATE
7.970

IN COPERTINA

I ragazzi dei campi scuola hanno aperto la sfilata del centenario in occasione dell'Adunata Sezionale a San Vito al Tagliamento.

ALL'INTERNO

- pag. 4 Notiziario
- pag. 9 Protezione Civile
- pag. 14 Centenario
- pag. 16 Storia e Personaggi
- pag. 18 Alpini in armi
- pag. 20 Notizie dai Gruppi
- pag. 25 Giorni lieti
- pag. 28 Sono andati Avanti
- pag. 30 Ricordando
- pag. 31 Oblazioni

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

LA SFILATA DEL CENTENARIO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'orgoglio alpino ha sfilato a San Vito al Tagliamento, la mattina del 22 giugno scorso, a chiusura della 48ª Adu-nata Sezionale, quella del centenario.

Dalla cerimonia dell'Alzabandiera in piazza del Popolo sino all'Ammainabandiera, passando per la sfilata di 800 penne nere e 66 Gagliardetti: è stato un susseguirsi di volti, applausi, musica e valori.

Accanto agli Alpini c'erano 53 bambini dell'istituto comprensivo con le maglie tricolori, la Filarmonica sanvitese, la Fanfara storica di Vicenza e i tamburi di Sesto al Re-ghena.



Il Presidente Ilario Merlin ha parlato di «un successo senza precedenti», con una copertura mediatica inedita, dalla diretta Telefriuli alla carta stampata sino alla presenza diffusa sui social e cartelloni e un'organizzazione impeccabile. «Grazie agli Alpini che hanno risposto presente ancora una volta. I cuccinieri hanno dato da mangiare a mille persone in due ore, un'efficienza invidiabile. In un tempo in cui il senso di appartenenza si sgretola, noi ricordiamo che i valori vengono prima dei diritti e che i buoni sono quelli in divisa».

Il Presidente ha lanciato un messaggio ai giovani, invocando responsabilità, rispetto delle istituzioni e del prossimo, e ha rivolto un pensiero al valore femminile anche tra gli Alpini.

Il Capogruppo sanvitese Roberto Ferrari: «Ho trovato collaborazione da parte di tutti e persone che hanno dato molto di più di quanto mi aspettassi». Il sindaco Alberto Bernava ha espresso «soddisfazione piena» al culmine di due anni di preparazione.

Il consigliere regionale Markus Maurmair ha ribadito l'impegno della Regione nel sostenere concretamente l'operato degli Alpini e delle associazioni d'arma, «custo-



di della memoria e protagonisti del presente, sempre in prima linea nel dare aiuto».



Un migliaio gli Alpini della Sezione di Pordenone, mentre continuano le celebrazioni del centenario, che si sono spostati a Conegliano. A sfilare con loro sono stati anche il deputato Emanuele Loperfido e il consigliere regionale Markus Maurmair.

RADUNO TRIVENETO A CONEGLIANO

Conegliano è stata invasa dagli Alpini per tre giorni, il culmine con la sfilata conclusiva della mattina del 14 giugno prima del passaggio della stecca: sarà Gemona, nel terzo fine settimana di giugno 2026, ad ospitare l'Adunata triveneta. Le Truppe Alpine, piangendo i ventinove caduti alla caserma Goi-Pantanalì, furono in prima linea nella ricostruzione.



IL VESSILLO SEZIONALE SULL'ADAMELLO

Il Vessillo della Sezione di Pordenone è stata presente sull'Adamello, grazie all'Alpino Claudio Biason, del Gruppo di Montereale Valcellina. Il 61° pellegrinaggio



si è tenuto l'ultimo weekend di luglio. La cerimonia solenne ha visto la partecipazione del Presidente nazionale Sebastiano Favero mentre la messa è stata celebrata dal cardinale Giovanni Battista Re.

CAMBIO CAPOGRUPPO

Gruppo La Comina:
da Gianni Finati a Denis Talmasson.

La Sezione ringrazia il cedente ed augura un proficuo lavoro al subentrante.

La Sezione di Pordenone ha partecipato con una rappresentanza di Alpini e il Vessillo della Sezione sia al 42° raduno nazionale al rifugio Contrin, in Marmolada, il 29 giugno, sia al Pellegrinaggio nazionale sul Monte Ortigara, in memoria dei caduti della Grande Guerra, il 13 luglio.

RADUNO A PIANCAVALLO

Il 74° raduno a Piancavallo è cominciato sabato 2 agosto con "Cori sotto la tenda" e la partecipazione dei cori Cima Tosa di Valli Giudicarie e Ana Aviano. Domenica 3 agosto, nella chiesetta degli Alpini, cerimonia dell'Alzabandiera e onore ai Caduti con la Fanfara Madonna delle Nevi dei congedati Julia, interventi delle autorità e messa accompagnata dal Coro Ana Aviano.

In mattinata si era tenuta anche la gara di corsa in montagna.

ALPINI AL CONTRIN E SULL'ORTIGARA



Alpini al Contrin, 29 giugno



Alpini sull'Ortigara, 13 luglio

**7° RADUNO
BATTAGLIONE VAL FELLA**

Domenica 29 giugno noi Alpini appartenenti al Battaglione Val Fella, contraddistinti dal motto "Sin simpri chei", ci siamo ritrovati nella caserma medaglia d'oro Alpino D'Incau Solideo per il nostro 7° Raduno. Per l'occasione sono arrivati Alpini da tutta Italia.

Anche la nostra Sezione era ben rappresentata con il Vessillo scortato dal Vicepresidente Giovanni Francescutti e dai Consiglieri Remigio Figroli e Graziano Garland.

Presenti anche diversi Gagliardetti e Alpini pordenonesi.

Dopo l'alzabandiera e i discorsi ufficiali tenuti nella Caserma, ci siamo diretti in corteo verso il paese per la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti e successivamente in Chiesa per la messa.

Il momento conviviale è stato predisposto nell'ex Polveriera della Val Saisera in un posto meraviglioso, messo gentilmente a disposizione del proprietario, a ridosso delle bellissime montagne come lo Jôf di Montasio e lo Jôf Fuart.

L'appuntamento è per il prossimo anno.

F.G.

trasferito a Venezia al 1° Gruppo operativo.

Durante il Consiglio del 6 giugno l'alto ufficiale è stato ricevuto dal Presidente Ilario Merlin e dal Consiglio Direttivo Sezionale.

Il colonnello Cardia, con il quale gli Alpini avevano instaurato un rapporto di stima e di rispetto, ma anche di aperta e cordiale amicizia, ha ringraziato e salutato tutti, proferendo parole non di circostanza e di aperta considerazione verso il nostro Corpo in generale e verso la Sezione di Pordenone in particolare. Infatti, il Comandante ha sempre partecipato alle nostre iniziative e agli incontri provinciali, elogiando il nostro impegno a favore della collettività.

In segno di reciproca stima, il Presidente Ilario Merlin ha donato al gradito ospite, accompagnato dal capitano Caputo e dal finanziere scelto Marcello Quaia, un'acquaforte di una veduta di Pordenone, opera del



**IL SALUTO AL COMANDANTE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Dopo circa quattro anni di intenso ed onorato servizio nel Pordenonese, il colonnello Davide Cardia è stato

pittore pordenonese Giorgio Furlan.

E, come ultimo omaggio agli Alpini, il colonnello Cardia ha iscritto al campo scuola Ana di Tramonti di Sopra il suo primogenito Flavio Valerio, accompagnandolo il primo giorno e raccogliendolo al termine del periodo. Al colonnello Davide Cardia gli Alpini augurano buona fortuna e i migliori auguri di ogni bene a Lui e alla sua famiglia.

Mario Povoledo

DISPOSIZIONE SULL'ABBIGLIAMENTO FORMALE**a tutti i Capigruppo e Alpini della Sezione**

E' stato ancora una volta notato e fatto notare alla Presidenza che diversi Alpini dei nostri Gruppi si presentano a sfilate, cerimonie e addirittura funerali con pantaloni corti e Cappello Alpino in testa.

Tale abbigliamento, irrispettoso verso i nostri Caduti e alla serietà associativa, non sarà più tollerato e gli inadempienti saranno invitati a togliersi il Cappello Alpino ed allontanati.

Si invitano i Capigruppo e i Delegati di Zona ad informare i propri iscritti, vigilando che detta disposizione diventi definitiva norma da seguire.

Sono sicuro che il buon senso prevarrà sulla disposizione impartita.

Con osservanza,

Ilario Merlin
Il Presidente

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2025**CONCERTO****DEL CENTENARIO****con la BANDA ALPINA DI ORZANO****ORE 20.30 - TEATRO VERDI DI PORDENONE**

SEDE LOGISTICA DELLA PROTEZIONE CIVILE LA REGIONE FINANZIA I LAVORI

«Con l'accordo odierno, che troverà formalizzazione in un mio prossimo decreto d'intesa con il presidente Fedriga, la Protezione Civile regionale rinsalda il legame con gli Alpini che si confermano nucleo imprescindibile per garantire l'efficienza nella gestione dell'emergenza su tutto il territorio regionale e oltre». Così l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi che il 25 agosto, nella sede di Palmadara, ha incontrato il Presidente Ilario Merlin, accompagnato da Luigi Rosolen coordinatore regionale Protezione civile Ana, assieme al direttore regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Amedeo Aristei.

Oggetto dell'incontro la definizione dell'accordo con cui la Regione finanzia, per un importo di circa 900 mila euro, l'acquisto e la ristrutturazione straordinaria di un capannone nel comune di Zoppola da destinare a sede logistica del nucleo di Protezione civile della sezione Ana di Pordenone.

Le risorse derivano da uno stanziamento inserito nella recente legge di assetto di bilancio.

«Questo è innanzitutto un riconoscimento al lavoro svolto da chi con competenza e instancabilità svolge il proprio servizio; la nuova sede, analogamente a quanto fatto a Pasiand di Prato per il nucleo di Protezione civile della Sezione Ana di Udine, contribuirà ad aumentare la capacità logistica e il livello di sicurezza del nucleo di Pc della Sezione Ana di Pordenone», ha aggiunto Riccardi, ricordando che «nel nuovo immobile troverà sede e magazzino anche la colonna mobile di primo intervento, rendendo più agevoli le operazioni in caso di emergenza».

Il magazzino così acquisito, di circa mille metri quadrati, richiederà un intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria incluso nelle risorse messe a disposizione dalla Regione.



L'IMPEGNO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

I Volontari di Protezione civile della Sezione di Pordenone sono stati impegnati in tante attività nel fitto calendario del centenario della Sezione di Pordenone.

Infatti, maggio ha visto due importanti appuntamenti quali la partecipazione all'Adunata Nazionale di Biella con squadra alpinistica, unità cinofile, gruppo con radio per servizio d'ordine sezionale e logistica in sfilata. E nella giornata svoltasi a Pordenone per ricordare l'impegno alpino e i cento anni della Sezione con supporto alla cerimonia, servizio d'ordine durante la sfilata e partecipazione alla stessa. Tutto questo ha visto il coinvolgimento di un centinaio di Volontari provenienti dai Gruppi della Sezione che hanno dedicato tante giornate di impegno, presenza e lavoro. Volontari provenienti dai Gruppi di Andreis (2), Aviano (1), Azzano Decimo (2), Bannia (2-2), Barco (2), Budoia (3), Brugnera (3), Casarsa - San Giovanni (2), Cordenons (3), Cordovado (2-1), Fiume Veneto (2-2), Giais (7-2), La Comina (5-2), Lestans (1), Marsure (2), Montereale Valcellina (2-4), Morsano al Tagliamento (1), Palse (1-1), Polcenigo (1), Pinzano (3), Porcia (1-3), Pordenone Centro (3-6), Prata (1-2), Rorai Piccolo (3-2), Roveredo in Piano (3-3), Sacile (3), San Quirino (2), Sesto al Reghena (2), Tajedo (6), Vallenoncello (1), Villotta - Basedo (11-3). Ben 31 della Sezione di Pordenone, con un cumulo di 116 giornate/uomo.

Giugno ha visto il coinvolgimento dei Volontari di Protezione Civile in due grosse attività collegate al centenario: l'Adunata Triveneta, svoltasi a Conegliano, che ha visto il coinvolgimento della squadra servizio d'ordine sezionale, Volontari inquadrati in sfilata dietro la dirigenza della Protezione Civile Triveneta e anche un nucleo

della squadra alpinistica.

La settimana dopo si è svolta l'Adunata Sezionale del Centenario a San Vito al Tagliamento con il coinvolgimento dei Volontari e attrezzature della struttura logistica-alimentare della Sezione di Pordenone per la preparazione e la distribuzione del pranzo a chiusura della cerimonia e alla fine della sfilata, oltre al Sos ed una rappresentanza cinofila ed un certo numero di Volontari in sfilata.

Chi ha operato in queste due importanti attività Sezionali sono stati i Volontari di Protezione Civile, supportati da attrezzature e mezzi, dei Gruppi di Andreis (2), Aviano (1-1), Azzano Decimo (1-1), Bannia (2), Brugnera (3-5), Casarsa San Giovanni (3-5), Cordenons (2), Cordovado (1-1), Fiume Veneto (3-3), Giais (1), La Comina (3), Marsure (2-2), Montereale Valcellina (2-8), Morsano al Tagliamento (1-1), Palse (1-2), Pasiano (2), Porcia (5), Pordenone Centro (2-7), Prata (1-2), Rorai Piccolo (1-6), Roveredo in Piano (9), Sacile (1-1), San Vito al Tagliamento (2), Sesto al Reghena (1-1), Tajedo (2), Villotta - Basedo (4-6), Zoppola (1). Ben 27 Gruppi della Sezione di Pordenone, con un cumulo di 110 giornate/uomo.

Tanti Volontari di 34 Gruppi della Sezione che hanno collaborato per la buona riuscita delle principali quattro attività.

Il volume di presenze e di giornate - uomo riportate dimostrano la capacità e volontà dei nostri Volontari ad operare per programmare e realizzare nel migliore dei modi le nostre cerimonie e manifestazioni a ricordo dei 100 anni di vita ed attività, che ogni anno aumentano e che devono essere fatte nel migliore dei modi.

Grazie a tutti i Volontari che continuano a rispondere alle chiamate e dare gratuitamente il proprio apporto.

G.A.

Pubblicità



LA TUA AZIENDA NE

"La più bela fameja"

Acquista gli spazi pubblicitari per migliorare ed ampliare "La più bela fameja" e dare la possibilità alla tua azienda di farsi conoscere o riconoscere.

8000 copie che arrivano a tutti gli associati e gruppi Alpini della nostra provincia.

Per info e preventivi Cell. 350 565 9147 Alessandro



ASS. NAZ. ALPINI
Sezione di Pordenone
M.A.V.M. "Ten. Antonio Marchi"



GIUBILEO DEGLI ALPINI

SANTUARIO MADONNA DI ROSA SAN VITO AL TAGLIAMENTO SABATO 27 SETTEMBRE 2025

Programma

dalle 9 alle 10

arrivo partecipanti

dalle 10 alle 10:45

possibilità di confessioni

ore 11

breve percorso a piedi ed entrata nel Santuario

a seguire: celebrazione Santa Messa presieduta dal Vescovo di Concordia-Pordenone monsignor Giuseppe Pellegrini accompagnata dal Coro Ana Aviano

Al termine momento conviviale

Siete attesi con i vostri familiari a questo appuntamento importante.

Il Presidente
Ilario Merlin

***Abbigliamento: cappello alpino, polo del 100° o polo azzurra – Gagliardetto di Gruppo
Pasta e bibita offerta a tutti i partecipanti dalla Sezione ANA Pordenone
iscrizione presso i rispettivi Gruppi entro e non oltre giovedì 25 settembre c.a.***



Sezione di
Pordenone



5^A EDIZIONE 2025

SAPORI ALPINI



con il patrocinio del
Comune di Pordenone



PORDENONE - P.ZZA XX SETTEMBRE

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2025

ore 18.00

Apertura chioschi enogastronomici
ed inaugurazione manifestazione

ore 20.30

Serata allietata dal
Gruppo Folkloristico itinerante
DISCOSTAJARE STREETBAND

SABATO 11 OTTOBRE 2025

ore 10.00

Apertura chioschi enogastronomici

ore 12.30 - 16.00

Pomeriggio allietato dal
Gruppo Folkloristico itinerante
UNBRASSED BAND

ore 20.30

Serata allietata dal
Gruppo Folkloristico itinerante
I SPLUMATS

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

ore 10.00

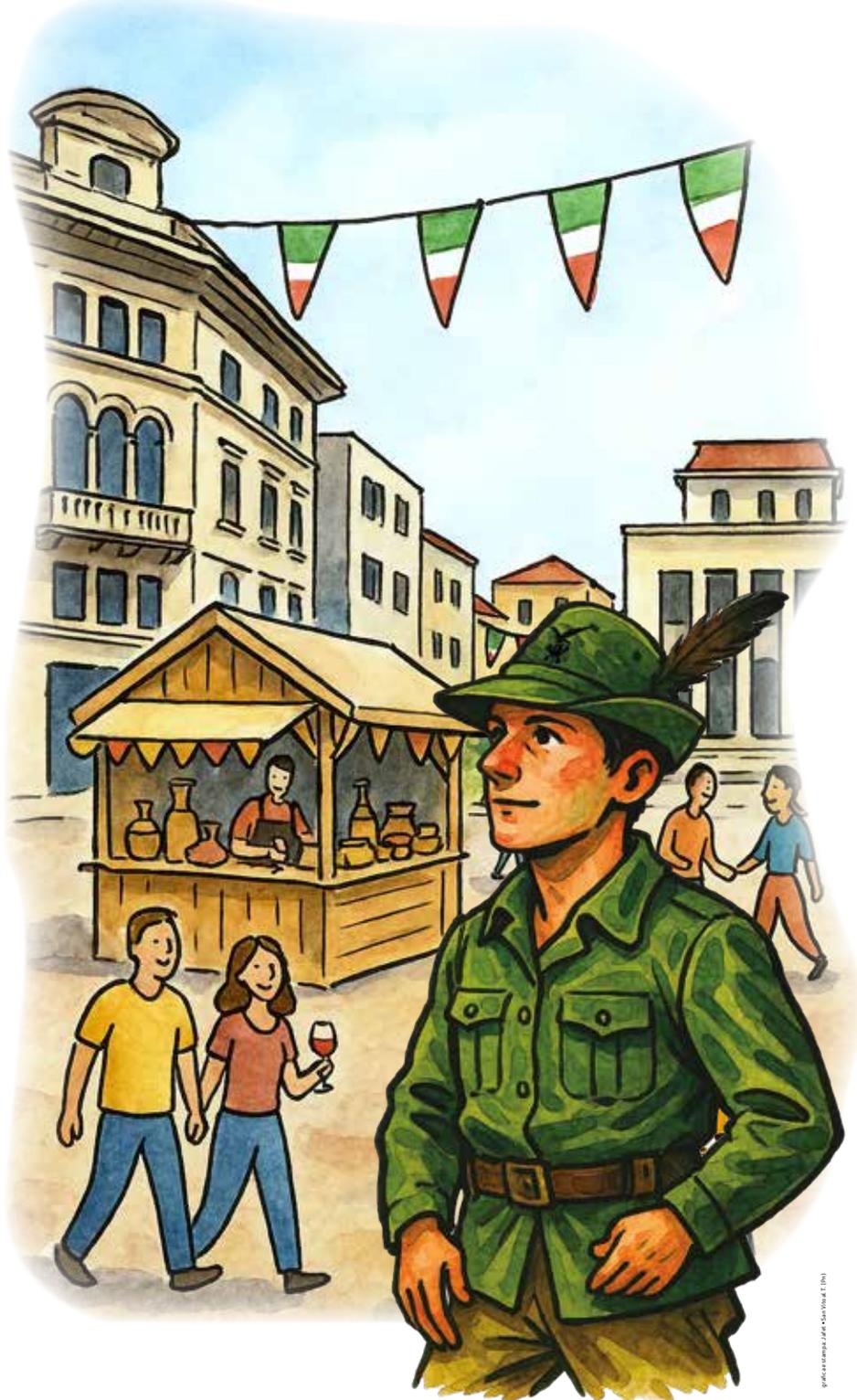
Apertura chioschi enogastronomici

ore 16.00 - 21.00

Pomeriggio allietato dal
Gruppo Folkloristico itinerante
CANTORI FOLPI

ore 23.00

Chiusura chioschi enogastronomici



Con il patrocinio e il sostegno:



Comune di Pordenone

Con il sostegno:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il sostegno:



CORO ANA MONTECAVALLO 30^a "LA PIÙ BELA FAMEJA"

Concerto organizzato dal CORO A.N.A. MONTECAVALLO Aps della Sezione di Pordenone

SABATO 25 OTTOBRE 2025 - Ore 20,45

DUOMO SAN MARCO - PORDENONE

Concattedrale della Diocesi di Concordia-Pordenone



**CORO SEZIONALE ANA UDINE
GRUPPO DI CODROIPO**



CORO ANA MONTECAVALLO

INGRESSO GRATUITO

DALLA SEDE DI CONTRADA MAGGIORE A QUELLA DI TORRE DAL PRESIDENTE CANDOTTI AL PRESIDENTE GASPARET

L'11 maggio 1985, di ritorno dal funerale di un suo Alpino, muore il Presidente Mario Candotti, travolto da un'auto sulla Pontebbana. Il suo Cappello sfila, all'Adunata Nazionale a La Spezia, portato da Ivo Emmet, che con lui condivise le campagne di Grecia e Russia. L'anno successivo viene eletto Presidente Giovanni Gasparet, il primo a non aver partecipato a fatti di guerra. E' socio Ana, Gruppo di Fiume Veneto, dal 1962, quand'ancora veste la divisa, Capogruppo ininterrottamente per quasi 24 anni, sino al 1986. Dal 1970 è Consigliere Sezionale, due anni dopo segretario. Dal 1980 al 1986 è Vicepresidente, quindi, dopo la reggenza dei tre vice a seguito dell'improvvisa scomparsa di Candotti, all'inizio del 1986 viene eletto Presidente. Nel 2012 per la prima volta confermato per acclamazione, fatto senza precedenti nella storia della Sezione. L'Associazione continua a crescere, necessita di nuovi e più ampi spazi per operare. Il Presidente concorda con il Sindaco di Pordenone Alvaro Cardin il recupero di un locale, in via Trento, che fu falegnameria,

per alzare il pavimento di 70 centimetri. Ogni settimana si alternano gli Alpini di tutti i gruppi, fino al 3 settembre. Lavorano 422 giorni, 2 mila 700 ore. Il taglio del nastro, alla presenza del Presidente Nazionale Leonardo Caprioli, avviene il 24 aprile 1988. «Gli Alpini - ricordava Gasparet - non sono un'impresa edile né dispongono di capitali propri, ma hanno solo braccia per lavorare e cuore per amare». L'11 settembre 1988 la Sezione offre l'olio per la lampada che arde in perpetuo davanti all'immagine della Madonna del Don, a Mestre. Il 30 aprile e il primo maggio 1992 è massicciamente impegnata nel servizio d'ordine per la visita di Giovanni Paolo II in diocesi. Il 4 settembre 1994, in occasione del 70° di costituzione del Gruppo di Spilimbergo, il Friuli occidentale ospita il primo giuramento solenne della Julia, dell'8° scaglione Battaglione Vicenza.

Col passare del tempo anche la sede di via Trento diventa piccola rispetto alle necessità. La Sezione cerca uno spazio più ampio, dove possano trovare posto sia gli Alpini sia le numerose attività di volontariato che conducono ormai a tempo pieno. Il Presidente Gasparet, dopo quasi due anni di ricerche di una posizione idonea, aveva individuato una vecchia costruzione che era in vendita nel quartiere di Torre, in



La più bela fameja, 15 giugno 1985

ripostiglio, archivio comunale e sede dei vigili del fuoco. La progettazione viene curata dal Vicepresidente Domenico Vitali, la direzione lavori è affidata al Consigliere Aldo Del Bianco. Il 10 gennaio 1987, sotto una leggera nevicata, una squadra di Alpini di Fiume Veneto apre il cantiere, portando all'interno dei locali decine e decine di carriere di ghiaia



La più bela fameja, 30 giugno 1988

Vial Grande, e l'aveva acquistata con l'intenzione di demolire il vecchio e costruire una nuova Sede adatta alle esigenze. Ben 500 volontari di tutti i Gruppi, con la presenza quotidiana del Presidente Gasparet e diretti dall'esperto in costruzioni, il Consigliere Aldo Del Bianco, in due anni di lavoro costruirono un gioiello inaugurato il 2 ottobre 2005 dal Presidente nazionale Corrado Perona, nell'80° di fondazione della Sezione, celebrato con una sfilata in centro città il 12 giugno.

IL MAGGIORE CAVARZERANI CI HA LASCIATO

Il Maggiore Cavarzerani Luigi Conte di Sella Nevea è morto.

Il funerale del Maggiore Cavarzerani è stato celebrato il giorno 23/11/1988 a Stovonà di Canova, suo Paese natale.

L'avevo visto 16 giorni prima della morte a Pordenone assieme all'amico Roberto Prataviera

Mi aveva parlato, come al solito, della nostra bella Patria che lui considerava sempre con grande dolore, moralmente in pericolo di morte.

Luigi Cavarzerani Sottotenente di Cavalleria aveva fatto l'Accademia di Modena ed aveva partecipato alle Campagne di Eritrea, di Etiopia (Gondar) e di Libia.

Nell'ottobre del 1943 in Sevenà, assieme al padre Generale Costantino Cavarzerani formò i primi nuclei partigiani sul Cansiglio di cui poi Maset prese il comando.

La vita di quest'uomo fu semplice, fiera, distante, nobilissima.

Pensava spesso a ciò che aveva fatto per il suo Paese e si sentiva orgoglioso.

Un giorno mi ha detto "ho sacrificato tutto quello che avevo e ne valeva la pena perché l'ho fatto per l'Italia", anche se si rendeva conto, come mi disse, che la "Resistenza" non bastava a riscattarla.

All'atto della proclamazione della Repubblica diede le dimissioni dall'esercito col grado di Maggiore che ricopiò fino alla morte.

Fu sempre fedele al Re perché come mi disse un tempo un uomo non può giurare due volte la sua fedeltà.

La sua epone si è svolta nella solitudine di cui era fiero e consapevole, in nome della sua causa, come il leggendario Re Artù ed i Cavalieri della Tavola Rotonda.

Infatti Luigi Cavarzerani era un uomo da leggenda e come tale.

credo rimarrà nella memoria di coloro che amano il proprio Paese.

Il Maggiore Cavarzerani era figlio del Generale Costantino Cavarzerani, (guerra di Eritrea, di Libia e Prima Guerra Mondiale) successore del Generale Cantore, che comandò l'8° Alpini anche a Fiume nel 1919 ed era fratello del Tenente degli Alpini Anto Cavarzerani medaglia d'oro al V.M. caduto sul Gotic il 9 febbraio 1941.

Una famiglia di purissimi eroi.

Il Generale Costantino (di cui si vede l'immagine assieme alla sua signora nella fotografia qui riprodotta, al Campo Moretti, mentre il Re consegnava la medaglia d'oro alla Signora per il figlio Anto) aveva ricevuto decine di decorazioni e onorificenze militari per le sue virtù, per la sua capacità e per il suo coraggio, l'Ordine Militare di Savoia e l'Ordine di S.Mauro Lazzaro, medaglie d'argento e promozioni per merito di guerra.

E così il figlio Luigi ebbe onorificenze e decorazioni, medaglie d'argento, promozioni per meriti di guerra ecc.

Quest'uomo lascia un patrimonio spirituale indistruttibile alla moglie e ai figli che potranno sempre, orgogliosamente ritrovare la sua incancellabile orme sulla via del dovere e della gloria.

Rimangano nel perenne ricordo degli Alpini e degli onesti l'Eroi, che virtù del Maggiore Luigi Cavarzerani e del padre Costantino Cavarzerani e del fratello Anto Cavarzerani caduto sul fronte greco.

Questi tre meravigliosi Ufficiali non possono appartenere che alla famiglia alpina.

Partecipando Cimolino



La più bela fameja, 1 settembre 1989



8° ADUNATA NAZIONALE DELLA JULIA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE "TENENTE ANTONIO MARCHI" PORDENONE

La più bela fameja... (The text continues with details about the national meeting of the Alpini section, mentioning various participants and the significance of the event.)



La più bela fameja, 15 giugno 1990



I 70 ANNI DELLA SEZIONE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE "TENENTE ANTONIO MARCHI" PORDENONE

I 70 anni della sezione... (The text commemorates the 70th anniversary of the section, detailing its history and the contributions of its members.)

La più bela fameja, 5 agosto 1995

TERREMOTO 1976 GLI ALPINI PERSERO LA VITA A GEMONA DEL FRIULI

Il Capogruppo di Fiume Veneto Luciano Foraboschi segnala un errore su "La più bela fameja" di giugno 2025, a pagina 7, laddove si parla del terremoto del 1976. Gli Alpini della Sezione di Pordenone persero la vita sotto le macerie della caserma di Gemona del Friuli e non di Venzone, come erroneamente scritto. Ci scusiamo dell'errore e correggiamo.



Storia e Personaggi

L'OMAGGIO DELLA SEZIONE AL COMANDANTE CAVARZERANI

In occasione dell'anno centenario della Sezione si è reso omaggio alla tomba e alla memoria del generale Costantino Cavarzerani conte di Nevea, sepolto a Stevenà di Caneva, Comandante della Sezione di Pordenone dal 1935 al 1938.

Alla presenza delle autorità comunali, della Sezione Ana di Pordenone e dei familiari è stato deposto un cesto floreale nella cappella di famiglia ove è sepolto.

E' seguito, nella sede del Gruppo di Caneva, il Consiglio Direttivo Sezionale.



★★★

Costantino Cavarzerani nasce a Caneva il 7 maggio 1869 da Giovan Battista ed Agata Burelli. Entrato nell'Accademia di Modena, ne esce nel 1890 come Sottotenente e fa il servizio di prima nomina al 7° Reggimento Alpini.

Nel 1894 è promosso Tenente e nel 1896 parte volontario per l'Eritrea agli ordini del generale Baldissera. Ritornato in Italia, consegue la nomina a Capitano e nel 1909 viene assegnato al neo costituito 8° Reggimento Alpini comandato dal Generale Cantore.

Con l'8° e con Cantore partecipa alla guerra di Libia, rimanendo ferito e guadagnandosi la prima medaglia d'argento.



Durante la Grande Guerra si guadagna come comandante dell'8° la seconda medaglia d'argento per la conquista del Monte Zebio sull'Altopiano di Asiago il 19 giugno 1917 e poi, come comandante del settore Val Raccolana, gli viene concesso l'Ordine militare di Savoia e il titolo di Conte di Nevea per l'eroico comporta-



mento delle sue truppe nella ritirata, dal 24 ottobre al 1° novembre. Pochi giorni dopo, il 15 novembre, viene fatto prigioniero a Sedrano e quando rientra gli viene consegnato l'8° che comanda sino al 1926.

Promosso generale di brigata resta in servizio sino al 1931. Una volta congedato si stabilisce a Stevenà e subito si impegna nell'attività dell'Ana.

Il 18 agosto 1935 sostituisce come Presidente Sezionale Cesare Perotti e nel marzo del 1938 lascia la carica perché nominato Ispettore del Gruppo delle Sezioni dell'8° Alpini. Muore il 28 ottobre 1945, amareggiato per le ultime tristi vicende della Patria, ma esortando a credere e lavorare per la sua rinascita.



IN VISITA AL MAGAZZINO 18 DI TRIESTE

Martedì 20 maggio, dopo l'incontro in Consiglio regionale, grazie all'interessamento del consigliere Markus Maurmair, è seguita la visita al "Magazzino 18" che custodisce la memoria delle genti che hanno lasciato le loro case in Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra dopo il passaggio della zona B alla Jugoslavia. Conserva cataste di mobili abbandonati da chi, in cerca di un nuovo destino, non aveva ancora una casa dove collocarli.

Quello che per tanti anni è stato un deposito, anche grazie all'omonimo spettacolo di Simone Cristicchi, diventa



finalmente un luogo da valorizzare, con tante storie da ricordare.

È il luogo del ricordo dell'esodo istriano giuliano-dalmata; il luogo che testimonia una pagina dolorosa della storia italiana, quella degli esuli, migliaia, forzati a lasciare le proprie terre all'indomani negli anni a cavallo tra la seconda guerra mondiale e il dopoguerra.

È il Magazzino 18, al Porto Vecchio di Trieste: non un monumento commemorativo come ci si potrebbe immaginare, ma un magazzino con all'interno tante piccole testimonianze che appartengono alla quotidianità. Sedie accatastate l'una all'altra, macchine da cucire, fornelli, materassi, fotografie, giocattoli, lettere e quaderni. Tutti accomunati da due parole: "Servizio esodo".

Beni comuni nello scorrere di tante vite: interrotto dalla Storia, dall'esodo. In questo luogo gli esuli - prossimi ad affrontare lunghi periodi in campo profughi o viaggi verso lontane mete nel mondo - lasciarono le loro proprietà, in attesa di rientrarne in possesso in futuro. Per gli esuli si tratta della seconda cosa più importante dalla



fine della guerra dopo l'istituzione della legge del Ricordo nel 2004. Con il trattato di Pace di Parigi del 1947 l'Italia cedette vasti territori dell'Istria e della fascia costiera, e circa 300 mila persone scelsero di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.

Questo pur di rimanere italiani. Abbandonarono i propri beni per avventurarsi verso un'Italia disastata piuttosto che restare, estranei, nella Jugoslavia di Tito, una terra di violenze e soprusi che non riconoscevano più.

La visita è stata accompagnata dalla testimonianza di una reduce dell'esodo, Fioretta (Fiore) Filippaz la quale, con lucidità e non poca commozione, ci ha fatti fermare davanti a delle foto messe in cornice, fra le quali quella di una neonata.

"La mia sorellina Marinella, di un anno che mi è morta fra le braccia, dentro il gelido freddo della baracca (anche -15°) nel campo di Padriciano. Proprio per lei e per tutti i miei connazionali, accompagno le persone che vengono in visita per non dimenticare una pagina dolorosa che ha segnato le nostre genti, ignobilmente cacciate dalle loro comunità, solo perché italiani".

Mario Povoledo



LA JULIA NELLA ALLIED REACTION FORCE DELLA NATO

Si è svolta a Udine, il 2 luglio, la cerimonia di inizio mandato della Brigata Alpina Julia nell'ambito della Allied Reaction Force della Nato. L'Arf è una forza ad alta prontezza, multinazionale e multi-dominio, che può essere schierata con un preavviso molto breve per sostenere la difesa e la deterrenza dell'Alleanza Atlantica, sia in tempo di pace sia in situazioni di crisi.

Per un anno, la Julia costituirà il framework della Brigata terrestre della forza di reazione alleata, sotto il comando della Divisione "Vittorio Veneto".



LA BRIGATA ALPINA JULIA SPERIMENTA LA BOLLA TATTICA

Si è conclusa al poligono militare di Capo Teulada, l'esercitazione in cui è stata sperimentata la "Bolla Tattica", un'architettura di sistemi e piattaforme tra loro complementari, interconnessi e integrati digitalmente, che permette di espandere le capacità terrestre in tutti i domini e le dimensioni del campo di battaglia, sfruttando l'ambiente cibernetico, i sistemi di comunicazione satellitare e lo spettro elettromagnetico.

La sperimentazione, condotta e coordinata dal Coman-

do per la validazione e l'innovazione dell'Esercito ha coinvolto la Brigata Alpina Julia - con un gruppo tattico pluriarma su base 7° Reggimento Alpini, integrato da unità del 2° Genio Guastatori Alpini, 3° Artiglieria da Montagna e "Piemonte Cavalleria" (2°) - e la Brigata Paracadutisti "Folgore", unitamente agli assetti specialistici forniti dal 9° Reggimento Sicurezza Cibernetica "Rombo", dal 41° Reggimento Imint "Cordenons", dall'11° Reggimento Trasmissioni e dal Comfose.

La "Bolla Tattica" si conferma una tappa fondamentale verso un Esercito moderno, digitale e interconnesso, pronto ad affrontare con efficacia gli scenari futuri.



CAMPIONATO ITALIANO INTERFORZE I RISULTATI DELLA JULIA

Il 22 giugno si è svolto a Camerino il Campionato italiano Interforze 2025 inserito nel Campionato italiano Granfondo di ciclismo e tra i 250 partecipanti civili e di tutte le forze ar-

mate spicca il 2° posto del Graduato Capo dell'Esercito Domenico Fialà, effettivo al 14° Rcst Alpini della Julia a Udine, 3° assoluto nella classifica generale.

Per le Truppe Alpine hanno fatto squadra con Fialà anche il Sergente Maggiore Capo Antonino Castiglione ed il Graduato Capo Emanuele Carrisi, anche loro del 14° della Julia.



AdriaMotori
IL TUO CONCESSIONARIO

AdriaRent
PASSALNOLEGGIO

-  **NOLEGGIO BREVE & LUNGO**
-  **VENDITA NUOVO E USATO**
-  **SERVICE E GOMMISTA**

LE NOSTRE SEDI

PORDENONE (PN) VIA NUOVA DI CORVA 64
TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE 52
PORTOGRUARO (VE) VIA CANALETTO 1

Auto | Furgoni | Piattaforme | Mezzi Pesanti

Mahindra | Maxus | Cirelli | Giotti | Victoria



CORDENONS, ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI BIR HACHEIM

Lo scorso 27 maggio, come da tradizione, si è svolta nella caserma De Carli la festa del 132° Reggimento Carri Ariete con la commemorazione dei fatti d'arme di Rughet el Atash e della battaglia di Bir Hacheim. La battaglia di Bir Hacheim (Libia, 27 maggio - 11 giugno 1942) costituisce un importante episodio della più ampia battaglia di Ain el Gazala, durante la quale il generale tedesco Erwin Rommel - al comando della Panzerarmee Afrika - conseguì una clamorosa vittoria sull'Armata britannica espugnando la fortezza di Tobruk, ottenendone la resa il 21 giugno 1942. Alla cerimonia ha partecipato un nutrito gruppo di Alpini cordenonesi con Gagliardetto che dimostra una volta di più l'elevato livello di integrazione del Reggimento Carri all'interno della comunità locale. A conclusione il plauso da parte del Capogruppo Fabrizio Bollettin alle donne e agli uomini del 132° per le attività che il Reggimento svolge in Italia ed all'estero.

P. F.



CORDENONS DUE PASSI PER LA VITA

Lo scorso 13 aprile, 460 persone hanno partecipato alla terza edizione della marcia alpina "Due passi per la vita". Un evento non competitivo il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza all'Area Giovani del Cro di Aviano. 3 mila 585 euro raccolti che stanno a testimoniare il grande impegno solidale di un'intera comunità.

L'evento è stato organizzato dal Gruppo Alpini di Cordenons con la collaborazione del comitato provinciale dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport) con il patrocinio del Comune di Cordenons.

Lo scorso 27 maggio, all'istituto di medicina avianese è

avvenuta la consegna simbolica dell'assegno. Presenti il Capogruppo Fabrizio Bollettin, i Consiglieri Osvaldo Falomo e Maurizio Martinuzzi, il presidente provinciale Aics Giorgio Mior e la sua collaboratrice Manola Girolamo e il medico responsabile dell'Area giovani Elisa Coassin.

La cerimonia, semplice in stile alpino, è stata un'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla marcia, ma soprattutto i numerosi volontari che hanno reso possibile un evento d'importante spessore solidale.

P.F.



FRISANCO MEMORIAL MATTEO BELTRAME

Il 12 luglio scorso, nel campo sportivo di Poffabro, gli Alpini del Gruppo Val Colvera hanno collaborato, assieme ad altre associazioni, alla buona riuscita della prima edizione del Memorial sportivo Matteo Beltrame, nella ricorrenza della sua scomparsa.



LA COMINA GIORNATA ALPINA CON I RAGAZZI

Il Gruppo Alpini La Comina, nell'ambito del centenario della Sezione Ana di Pordenone, ha organizzato per gli alunni delle quinte elementari della scuola IV Novembre di Pordenone una giornata alpina. Lo scopo era far conoscere ai ragazzi i diversi aspetti del nostro mondo e come operiamo. Per rendere interessante questa attività, che si è svolta nella nostra sede e in quella attigua della Protezione Civile, abbiamo invitato il Gruppo Salmerie con due muli della Sezione Ana di Vittorio Veneto che ha partecipato con il Presidente Sezionale Maurizio Casetta. Alla Sezione Alpini di Pordenone abbiamo richiesto la partecipazione del Gruppo Cinofili e della squadra Tlc radio. Abbiamo coinvolto anche alcune realtà del nostro quartiere invitando i bambini della Scuola Materna Sacro Cuore e gli ospiti di Casa Colvera.



I salmeristi hanno spiegato l'importanza che il mulo ha avuto per gli Alpini nei vari periodi storici. È stata allestita anche una forgia per realizzare dei piccoli ferri, per spiegare come vengono ferrati i muli; il maniscalco ha donato poi questi ferri ai bambini.

Il Gruppo Tlc ha allestito una stazione radio spiegando l'importanza di quelle apparecchiature durante le emergenze che si verificano. Il Gruppo Cinofili con i loro bravi e fedeli compagni, hanno fatto una dimostrazione di ricerca di una persona scomparsa, nascondendo un bambino che poi veniva rintracciato dal fiuto incredibile dei loro cani. Sono state proiettate anche delle sequenze di immagini mentre Maria Marini, illustrava loro le tecniche di come il Gruppo Cinofilo opera per la ricerca di persone.



Il Vicepresidente Sezionale Rudi Rossi ha raccontato la storia degli Alpini mettendo in evidenza i valori delle Penne nere. La giornata si è conclusa con l'Ammainabandiera alla presenza dei genitori dei ragazzi che li hanno visti sfilare a passo di "imperiale" suonato da Giuseppe Bassi, accompagnato dal trombettiere Tiziano Redolfi Strizzot. Molto emozionante vedere i ragazzi con i loro genitori durante l'ammaina bandiera cantare l'inno di Mameli con la mano sul cuore. Ringraziamo il Sindaco Alessandro Basso, la consigliera regionale Orsola Costanza e le dirigenti Federica Cauz e Flavia Maraston che ci hanno fatto visita. Un ringraziamento particolare al nostro Presidente Sezionale Ilario Merlin con il suo Vice Vicario Mario Povoledo, al Consigliere Vicepresidente Rudi Rossi e al Consigliere Alessandro Fiabane che con la loro presenza hanno reso importante questa giornata.

Alpino Luigi Spagnol

PINZANO AL TAGLIAMENTO 50° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO

Domenica 30 marzo 2025 il Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento ha celebrato il 50° anniversario di fondazione con una cerimonia sentita e partecipata, che ha coinvolto l'intera comunità. Oltre alle istituzioni, hanno partecipato diversi Gruppi Alpini giunti anche da fuori provincia, pre-



sente, oltre al Vessillo della Sezione di Pordenone, anche quello della nostra consorella Sezione di Treviso e ben 30 Gagliardetti.

Una giornata speciale, dunque, all'insegna della solidarietà, dell'amicizia e dell'amore per la patria, quei valori che continuano ad ispirare l'impegno delle penne nere anche a cinquant'anni dalla nascita del Gruppo.

La mattinata si è aperta con l'ammassamento nella sede, seguito dall'Alzabandiera accompagnato dall'Inno nazionale. Nell'occasione sono state consegnate delle targhe commemorative ai soci fondatori: un gesto di riconoscenza per coloro che hanno dato vita, nel 1975, ad un presidio di memoria e servizio alla comunità.

Il Capogruppo Sergio Frondaroli ha ricordato con emozione i cinquant'anni di storia del Gruppo, sottolineando l'importanza di continuare ad onorare chi ha costruito questa realtà, guardando al futuro con responsabilità ed unità.

Il Capogruppo ha poi ricordato ai Soci gli impegni futuri del Gruppo che sfoceranno a maggio 2026 nel 50° Anniversario del terremoto del Friuli e nella 49.ma Adunata Sezionale che si terrà proprio a Pinzano a settembre.

La sfilata ha quindi preso il via lungo le strade del paese, splendidamente imbandierate, guidata dal Presidente Sezionale Ilario Merlin scortato da Sindaco Emiliano De Biagio, dal Tenente Colonnello Antonio Esposito, dal senatore Marco Dreosto e dal consigliere regionale Markus Maurmair, per raggiungere il Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona.

Grande emozione ha suscitato la presenza dei bambini della scuola primaria Giosuè Carducci che hanno sfilato, accompagnati dalle loro maestre, con le magliette, realizzate per l'occasione e donate dalla signora Edda Zanier. I piccoli con i loro Tricolori e i sorrisi sinceri, ci fanno sperare che i nostri valori Alpini non andranno perduti.

Dopo la messa celebrata da don Italo Gerometta, la giornata è proseguita con un momento conviviale nella sala parrocchiale, con il classico rancio alpino, che ha chiuso in bellezza una giornata ricca di emozioni.

Le Penne Nere ancora oggi continuano ad essere simbolo di presenza per la comunità.

Un ringraziamento particolare va ai rappresentanti della Protezione Civile per l'aiuto dato al controllo del traffico. Una menzione d'obbligo alla Filarmonica di Valeriano che ha accompagnato la cerimonia con un ricco repertorio musicale.



PORDENONE CENTRO MARCIA IN BLU

Sabato 9 novembre è stato inaugurato a Pordenone un fabbricato avente lo scopo di realizzare due progetti di grande valore sperimentale: ospitare una Unità d'urgenza per fornire adeguato supporto a persone affette da autismo e contemporaneamente dare la possibilità di effettuare indagini e visite di routine evitando le lungaggini burocratiche (e non solo) delle strutture ospedaliere. Da parecchi anni il nostro Gruppo si rende disponibile ad aderire alle varie iniziative, volte alla sensibilizzazione nei confronti delle persone affette da autismo e, a dimostrazione del riconoscimento del nostro servizio, il direttore

generale Davide Del Duca e la responsabile dei servizi socio sanitari Elisabetta Zeriol, ci hanno gentilmente invitati, domenica 30 marzo, nella sede della biblioteca civica comunale, unitamente ad altre Associazioni, a presenziare la nuova realtà per il "durante e dopo di noi" e a continuare al presidio delle prossime "Marce in blu".

Loris Favret



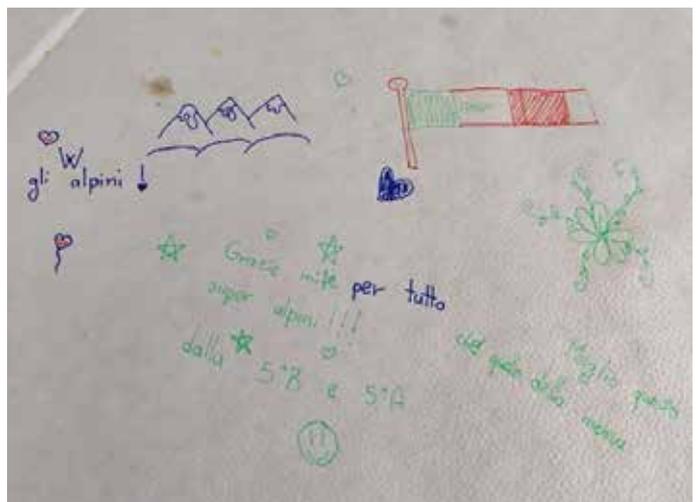
SAN LEONARDO VALCELLINA TRICOLORE AGLI ALUNNI

Il Gruppo Alpini di San Leonardo Valcellina ha organizzato, il 27 maggio, la consegna del Tricolore alle ragazze e ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria di Montereale Valcellina.

L'incontro è avvenuto nella zona denominata Spirito Santo, luogo molto caro agli Alpini, dove sorge il nostro Cippo, che ogni anno viene onorato durante la cerimonia nella seconda domenica di luglio.

All'arrivo dello scuolabus, gli alunni sono stati accolti da numerosi Alpini. Dopo una breve merenda, sono stati accompagnati alla chiesetta dello Spirito Santo da Lavinia Zorat, grande conoscitrice della storia del luogo. I ragazzi, insieme alle maestre, hanno seguito con attenzione la spiegazione.

Usciti dalla chiesetta, dove erano presenti anche la dirigente scolastica e il Vicesindaco Renato Borghese, ci siamo spostati verso il Cippo per l'Alzabandiera, accompagnata dall'Inno di Mameli, cantato con emozione dagli



alunni e da tutti i presenti. Dopo alcuni brevi discorsi da parte del Capogruppo, del Vicesindaco e della Dirigente scolastica - che ha ringraziato sentitamente gli Alpini per il gesto - è stata sottolineata ai ragazzi l'importanza del rispetto per la Patria e del valore della nostra bandiera. A tutti gli alunni e alle maestre è stata consegnata una bandiera italiana. Successivamente ci siamo incamminati verso l'area della Pro loco, ammirando lungo il percorso la Via Crucis, un'opera ideata e realizzata dall'Alpino Franco Cuccarollo, molto apprezzata da tutti. All'arrivo, ad attenderci c'erano i nostri chef: l'Artigliere Alpino Pasquale Dell'Agnolo e l'Alpino Antonio Alzetta, che hanno preparato un delizioso pranzo a base di pasta, panini con bistecca e patatine fritte. I ragazzi, insieme alle maestre, hanno manifestato grande entusiasmo. Ci hanno poi dedicato alcuni canti accompagnati dalla chitarra del loro maestro. Verso le 15, con l'arrivo dello scuolabus, ci siamo salutati. I ragazzi sono ripartiti soddisfatti e orgogliosi di aver ricevuto la loro bandiera, portando con sé il ricordo di una giornata davvero speciale.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO GARA DI TIRO

Appuntamento del Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento domenica 6 luglio in Piazza a Prodolone, caffè e partenza per località Forchia di Meduno, al rifugio Julia,

per un numeroso gruppo di Alpini e aggregati pronto a rinnovare la competizione di tiro con carabina, memore dei risultati positivi ottenuti nella precedente edizione 2024.

Partecipazione al tiro per gruppi di cinque trasportati con mezzo della Sezione al poligono di tiro. Tutti ben motivati a ottenere un risultato di prestigio. Al termine della gara tutti a cercare di capire chi aveva ottenuto il migliore risultato. Un panino con salame e un bicchiere di birra o di vino hanno tranquillizzato il gruppo in attesa di un piatto di pastasciutta che abbiamo consumato in allegria. Qualche risata sulle singole giustificazioni espresse da alcuni di noi, per mettere le mani avanti su qualche eventuale basso punteggio ottenuto. I risultati ufficiali saranno comunicati prossimamente e i premi saranno consegnati alla riunione autunnale dei Capigruppo. La giornata si è conclusa con foto di gruppo in serenità e armonia.

Roberto Ferrari



VIGONOVO NOTTE IN TENDA

Una promessa va mantenuta, tanto più se rende contenti chi la onora, forse più dei destinatari stessi. È un appuntamento tradizionale, ormai entrato nel cuore della gente, quello con la "Notte in tenda", l'iniziativa che permette ai bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia Giol di Vigonovo di



Borgo delle
Rose
Agricola Cinesca

Via San Rocco 79/a
33080 San Quirino (Pn)
+393203381607 - +390434919373
info@borgodellerose.it

vivere per una notte da piccoli Alpini al campo allestito nel cortile della scuola. L'idea era nata nel 2010, quando il Vicecapogruppo Davide Canal l'ha concretizzata. Grazie alla sinergia con la scuola, l'evento è giunto quest'anno alla 14ª edizione. Nella serata del 21 giugno, i piccoli hanno salutato il Tricolore all'Ammainabandiera, hanno parlato di pace insieme a don Fabio Magro che così li ha salutati: "Vi invito ad essere contenti di stare con i nostri Alpini, il cui acrostico è la loro presentazione, perché sanno essere Amici, Leali, avere Pazienza nell'Incontro con gli altri, e amare la Natura Insieme. Sarà una serata interessante, divertente e speciale per tutti, tra amici leali, in un incontro di spensierata serenità". Con l'aiuto dei più attivi del Gruppo, Francesco De Luna e Giancarlo Zangrando in sostituzione di Davide, hanno organizzato questa serata in ogni minimo dettaglio: dalla sfilata al Monumento ai Caduti con i bambini preceduti dalla fanfara Madonna delle nevi di Aviano al saluto sull'attenti, all'approdo alla grande tavolata per il rancio serale, alla notte in brandina e sacco a pelo, fino all'alzabandiera del mattino successivo e conseguente congedo individuale. "Un'esperienza - ha assicurato il Capogruppo Aurelio Cimolai - che si potrà ripetere il prossimo anno e l'anno successivo. Ora i "piccoli Alpini" della prima edizione hanno vent'anni". L'assessore del Comune di Fontanafredda Antonino Landa ha commentato: "Questo incontro è un vero e proprio evento comunitario, perché unisce l'amore degli Alpini per le persone, per il territorio, per il volontariato e regala gioia ai nostri bambini". Sono intervenuti anche il Vicepresidente della Fism Bruno Carniel, il responsabile della scuola Valerio Cimolai e il Delegato di Zona Ana Graziano Garland. Un ruolo di primo piano è stato ricoperto da insegnanti e genitori che, partecipando attivamente, hanno fatto diventare i bambini i veri protagonisti della serata.



VILLOTTA - BASEDO ALPINI SOTTO LE STELLE

"Alpini sotto le stelle" è un'attività svolta a Villotta di Chions nella sede Alpini.

L'iniziativa è voluta e promossa fortemente dai tre gruppi Alpini del Comune di Chions, trovando subito il sostegno dell'amministrazione comunale, dell'istituto comprensivo e dall'unità pastorale. Gli ingredienti sono stati: una notte in tenda, il cielo come soffitto, il fuoco acceso e le storie da ascoltare, unite alle canzoni alpine. L'intento era chiaro: tra-



smettere e condividere lo spirito alpino con i giovani partecipanti, futuro della nostra comunità. Per noi Alpini è stato un momento nuovo, profondamente gratificante, come il sentirsi parte attiva di una comunità, ed essere accolti con grande disponibilità dai ragazzi e animatori, come un dono reciproco. Cercare di trasmettere l'amore per la nostra bandiera, la nostra nazione e le attività di volontariato che svolgiamo notoriamente, ci da consapevolezza di aver fatto un gesto concreto.

L'Alzabandiera alla mattina vissuto con rispetto e attenzione, ha assunto un valore educativo profondo. L'arrampicata assistita ha completato un fine settimana all'insegna della collaborazione e amore per i giovani, concretizzando il risultato, che va ben oltre l'attività in sé: tutto questo è semina di futuro.

Il Capogruppo Claudio Vian





CORDENONS

La famiglia Alpina aumenta in casa Zanella. Lo scorso 8 giugno è nato Martino, nipote del nostro Socio e consigliere Fabio Zanella, 8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo. Assieme a loro il giovanissimo fratellino e nipote Elia, classe 2023. Auguri vivissimi da parte del Gruppo Alpini di Cordenons al nuovo arrivato e felicitazioni a tutta la famiglia.

P.F.



FIUME VENETO

L'Artigliere Alpino Nevio Dall'Agnese e la consorte Maria Chiaradia, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio assieme a familiari e parenti. A loro vanno le felicitazioni di tutto il nostro Gruppo. Auguri!



FRISANCO

Denis Ressa con il figlio Matteo e i due nipotini: Orlan-



RORAI GRANDE

Ennio Della Flora, classe 1930, fondatore del Gruppo di Rorai Grande, ha compiuto 95 anni, divenendo l'Alpino più anziano tra noi. Circondato dall'affetto di Alpini e Aggregati del Gruppo, ha celebrato il compleanno con la semplicità e la gioia che solo lo spirito alpino sa donare. A Ennio, roccia salda e memoria vivente, va il nostro abbraccio: esempio di onore, fratellanza e amore per la montagna. Dove c'è un Alpino, lì c'è casa. Con gratitudine, il Gruppo Alpini di Rorai Grande.



ROVEREDO

L'Alpino Franco Barbariol e la consorte Agnese Carnelos, il 2 agosto scorso hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Alla importante ricorrenza non potevano mancare gli Alpini del Gruppo di Roveredo in Piano.

Il 29 agosto Franco Barbariol è mancato improvvisamente. Abbiamo deciso di lasciare questo testo e questa foto di anniversario. Ne era stato felicissimo e siamo certi che avrebbe gradito la nostra scelta. Siamo vicini alla sua famiglia e ai suoi cari.



SAN LEONARDO VALCELLINA

Il 21 giugno l'Alpino Ermes Claut, Socio e Consigliere del Gruppo, ha coronato il suo sogno d'amore, unendosi in matrimonio con Valentina. La cerimonia si è svolta nella cornice di Palazzo Bassi, ad Aviano, ed è stata celebrata dall'assessore Mara Tonon. I festeggiamenti sono poi proseguiti insieme a parenti e amici alla Stella di Sedrano. Il Gruppo Alpini di San Leonardo Valcellina si unisce con affetto, nel porgere ai novelli sposi i più sentiti auguri, auspicando per loro una vita colma di gioia e serenità.



SAVORGNANO

Il 21 dicembre 2024 hanno coronato il loro sogno d'amore gli sposi Luca Gaspardo e Chiara Gaetani, figlia del nostro Vicecapogruppo Mauro Gaetani e nipote dell'Alpino Silvano Trevisanut. Il Gruppo Alpini di Savorgnano augura agli sposi una lunga e felice vita insieme.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Giovedì 31 luglio, il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento ha voluto condividere nella Casa di riposo i 103 anni del Maggiore don Giovanni Tassan, ospite nella struttura. Ogni anno rinnoviamo questo appuntamento ad una figura importante, testimone della nostra storia recente. Don Tassan ha vissuto totalmente il secondo conflitto mondiale e resta uno dei testimoni simbolo di una tragedia che purtroppo oggi continua a ripetersi in vari luoghi del mondo. Erano presenti il Sindaco Alberto Bernava, il direttore della struttura Alessandro Santoianni, vari ospiti e alcuni Alpini del nostro Gruppo che non hanno voluto mancare. Il Vicecapogruppo Adriano Culos ha consegnato a don Tassan una pergamena con dedica donata dal Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento. Alcune foto di Gruppo con brindisi al festeggiato e la promessa di ritrovarsi nuovamente il prossimo anno ha concluso un momento particolarmente apprezzato da tutti.



SPILIMBERGO

Il 5 giugno 2025 abbiamo festeggiato i 90 anni del socio Alpino, e già consigliere di Gruppo, Luigi Campardo. Entrato al Bar Julia di Bassano del Grappa il 3 marzo 1957, venne trasferito il 9 maggio 1957 all'8° Reggimento Alpini a Tolmezzo nella 8a compagnia mortai da 107 con incarico di conduttore automezzi. Venne poi congedato il 10 agosto 1958. Al nostro Luigi i migliori auguri di buon proseguimento.



SPILIMBERGO

Il 9 febbraio 2025 abbiamo festeggiato i 90 anni del Socio Alpino Armando De Biasio già consigliere del nostro Gruppo. Entrato al Bar Julia di Bassano del Grappa nel novembre 1956, nel 1957 dopo la frequenza di un corso alla scuola motoristi della Cecchi gnola di Roma venne trasferito alla Compagnia Trasmissioni Julia come elettromagnetista con incarico di magazziniere mezzi radio. Venne poi congedato nel marzo 1958 col grado di caporal maggiore. Al nostro Armando i migliori auguri di buon proseguimento.



TRAVESIO

Il Gruppo ha festeggiato i 90 anni dell'Alpino Pietro (Pieruti) Bortolussi. Partito per il servizio di leva il 1° marzo 1957, dopo tre mesi di Car a Bassano del Grappa, ha trascorso la naja tra le caserme di Ugo vizza, Moggio Udinese e Tolmezzo. Congedato il 23 agosto 1958, è stato emigrante in Francia per poi rientrare e fondare una impresa edile. Padre di sei figli, oltre agli Alpini, coltiva la passione di curare e valorizzare il territorio in cui è nato e cresciuto.



TIEZZO - CORVA

Il 21 novembre il nostro Socio Alpino Antonio Bottos e la consorte Delfina Gardiman hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio assieme a familiari e amici. Nella foto, sono con i figli, anche loro Alpini, e Mattia, l'ultimo nato, futuro Alpino. Il Gruppo si congratula con loro per il bel traguardo e augura un felice proseguimento.



ZOPPOLA

Il nostro Socio Achille Bomben e la moglie Mirella Samassa, il 19 aprile 2025 hanno festeggiato assieme ai familiari e agli amici il 60° anniversario di matrimonio con una emozionante cerimonia di nozze di diamante, contornata dalla Corale Santa Cecilia di Zoppola. Si unisce alle congratulazioni per il traguardo raggiunto il Gruppo Alpini di Zoppola.

PRESENTI PRESENTI

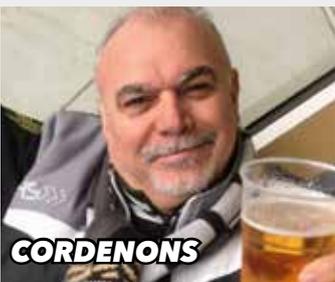
Sono andati avanti...

**AZZANO DECIMO**

Il 5 luglio 2025 l'Alpino Angelo Cessel, classe 1939, ha posato lo zaino a terra. Aveva svolto il servizio militare nel Gruppo Belluno in Artiglieria da montagna alla caserma Italia di Tarvisio ed era stato distaccato all'Istituto geografico militare come autista. Tutto il Gruppo esprime cordoglio alla famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro socio ed ex consigliere Roberto Tosoni, classe 1949, è andato avanti lo scorso luglio. Roberto aveva prestato servizio al 3° Reggimento Artiglieria da montagna, Gruppo Udine. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro Socio Roberto Vendrame, classe 1968, è andato avanti lo scorso maggio. Roberto ha prestato servizio al Battaglione Vicenza di Codroipo. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**PORDENONE CENTRO**

Il 1° giugno 2025 Giovanni Venier, classe 1935, è andato avanti. Aveva svolto

il Car a Bassano del Grappa, per essere poi destinato a Udine, al comando nel 3a Artiglieria da montagna. All'interno del Gruppo ebbe numerosi incarichi come Consigliere per vari mandati, gestore del bar della Sede, membro della squadra Bandierone, lavori vari e Alfie-re. Al funerale, alla Madonna delle Grazie a Pordenone, erano presenti anche diversi altri Gruppi oltre ai gagliardetti della Zona Naonis.

**PRATA DI PORDENONE**

Il nostro Socio Alpino Bruno Barzan è andato avanti. Ha prestato il servizio militare nell'11° Reggimento Alpini d'Arresto Battaglione Val Fella. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

**PRATA DI PORDENONE**

Il nostro Socio Alpino Angelo Bortolin è andato avanti. Ha prestato il servizio militare nel 5° Reggimento Alpini come caporale assaltatore. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

**PRATA DI PORDENONE**

Il nostro Socio Albano Diana è andato avanti. Aveva prestato servizio militare come Artigliere Alpino nel 3° Reggimento Artiglieria da montagna Gruppo Belluno. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

**PRATA DI PORDENONE**

Il 17 giugno è andato avanti Franco Paludet, classe 1948. Aggregato, e orgoglioso membro della Protezione civile, storico vigile urbano del Comune di Prata, Franco ha sempre dimostrato impegno, solidarietà e servizio in famiglia, nel lavoro e nel sociale. I Soci del Gruppo Alpini Prata porgono le più sentite condoglianze alla moglie, ai figli e ai nipoti.

**RICHINVELDA**

Il 16 giugno, dopo una lunga malattia, ha posato lo zaino a terra il nostro Socio Alpino Giovanni Plinio Collaviti. Classe 1946, aveva prestato servizio militare negli anni 1966/67 a Paluzza nella 103° Compagnia mortai del Battaglione Mondovì con incarico di conducente. Negli anni passati finché ha potuto, è sempre stato presente alle Adunate Nazionali e ha sfilato in particolar modo assieme ai suoi due cognati, andati avanti tempo fa. Alla moglie e ai figli le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

**RICHINVELDA**

Lo scorso 29 aprile è andato avanti il Caporale d'Artiglieria alpina Bruno Lenarduzzi, classe 1933. Aveva prestato servizio militare nel 1956/57 nella Compagnia Comando Julia. Ai figli vanno le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini Richinvelda.



RORAI GRANDE

Con il cuore sempre rivolto alla montagna e lo sguardo saldo nella fede, il 14 ottobre 2024 ci ha lasciati il nostro caro Socio Alpino Alfredo Cipolat, classe 1931. La sua vita è stata vissuta con onore, umiltà, generosità e dedizione al prossimo, testimoniando il bene in ogni gesto. Durante il servizio di leva nel Gruppo Gemona, aveva servito come Artigliere da montagna con l'incarico di marconista. Prestò inizialmente servizio lungo il confine, in un tempo in cui Trieste era ancora divisa in due, per poi concludere il periodo militare a Tai di Cadore. Fu tra i Soci fondatori del Gruppo di Rorai Grande, che ha poi guidato per oltre vent'anni come Capogruppo, con dedizione e autentico spirito alpino. Il suo ricordo rimane vivo in tutti noi, come esempio di vita semplice ma grande, forte come le sue radici e sincero come il suo sorriso. Ora il suo zaino, posato a terra, riposa. Gli Alpini e gli Aggregati del Gruppo di Rorai Grande rinnovano le più sentite condoglianze ai famigliari.



VALVASONE ARZENE

L'8 dicembre 2024 il nostro aggregato da quasi cinquant'anni Stefano Castellan, classe 1952, è andato avanti. Stefano sapeva darsi con gioia senza fare rumore: un amico cordiale, sincero, genuino, sempre disponibile quando c'era da dare una mano. Il Gruppo Alpini di Valvasone Arzene e tutta la comunità rinnovano le condoglianze ai suoi cari. Grazie Girmy.



VALVASONE ARZENE

Il 24 febbraio 2025 ha raggiunto il Paradiso di Cantore il nostro Socio Luigi Maniago, classe 1947. Aveva prestato servizio militare nel 1968 nella 16.ma Compagnia del Battaglione Cividale Fuarce Cividat. Hanno reso onore al nostro Alpino Luigi, i Gruppi della Zona Tagliamento con i loro Gagliardetti e la numerosa presenza della comunità locale. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie Anna, al figlio Alpino Piero e a tutti i famigliari.



VALVASONE ARZENE

Il 21 febbraio 2025 è andato avanti Graziano Piasentin, nato nel 1957 ad Arzene. Aveva prestato servizio militare nel Gruppo Udine del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, congedandosi l'11 aprile 1978. Da subito Socio del nostro Gruppo, successivamente si iscrisse al Gruppo di Casarsa-San Giovanni. Si è distinto per la presenza e il grande impegno nelle molteplici attività promosse dai due gruppi e nella Protezione Civile dell'Ana Sezionale. Ha partecipato con la Commissione Lavori sezionale anche a uscite lontane (Asilo di Rossosch in Russia). Le rappresentanze dei nostri due gruppi, e quelli della Zona Medio Tagliamento, della Protezione civile Sezionale e l'intera comunità Arzenese hanno accompagnato Graziano nel suo ultimo viaggio, stringendosi intorno ai famigliari ai quali rinnoviamo le più sentite condoglianze. Grazie Graziano.



VILLOTTA BASEDO

Il 27 marzo scorso improvvisamente ha posato lo zaino a terra ed è salito nel Paradiso di Cantore il nostro Socio Alpino Luciano Bertolo, classe 1942. Iscritto da

sempre al Gruppo Alpini Villotta-Basedo, non era un frequentatore delle iniziative del Gruppo, ma era fiero di essere un Alpino, specialmente di essere stato un Artigliere, negli anni 63/64. A tutti raccontava con orgoglio il suo servizio militare e di essere appartenuto all'Artiglieria da montagna. Alle esequie tenutesi nella parrocchiale di Villotta hanno partecipato tutti i Gruppi della Val Sile con i loro gagliardetti e moltissimi Alpini. Il Gruppo si stringe attorno alla famiglia rinnovando le condoglianze alla moglie Laura, alla figlia Marinella e alla nipote Marika..



VILLOTTA BASEDO

Il 4 maggio 2025 ha posato lo zaino a terra il nostro Socio Caporale Guerrino Chiarotto "Mario". Classe 1943, ha prestato servizio militare nel Raggruppamento Servizi Julia Comando, negli anni 1966/67 in Carnia. Alle esequie nella parrocchiale di Villotta erano presenti i Gagliardetti della Val Sile e una nutrita presenza di Alpini. Il Consiglio direttivo e tutti gli iscritti al Gruppo, rinnovano le condoglianze alla sorella Santina, al fratello Natalino, nostro iscritto, e famigliari tutti.



ZOPPOLA

Il 6 giugno è andato avanti, dopo lunga malattia, Ferruccio Silvestrini, 76 anni. Iscritto per un breve periodo nel gruppo di Orcenico Inferiore, s'iscrisse poi al nostro gruppo di Zoppola dove fu sempre presente alle nostre attività. Dopo la pensione ha continuato a lavorare per una azienda agricola fino al sopraggiungere della malattia. Gli Alpini di Zoppola lo ricordano con affetto, e rinnovano alla moglie, al figlio, al fratello le più sentite condoglianze.

**CIMOLAIS**

Il 9 agosto 2025 ricorre il 30° anniversario della scomparsa dell'Alpino Vittorio Fabris, appartenente all'8° Reggimento Alpini, distretto di Udine. La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

**PORDENONE CENTRO**

Il 14 settembre 2025 ricorre il 17° anniversario della scomparsa del Socio Artigliere Alpino Luigi Segato. Reduce delle Campagne di Grecia-Albania e Russia. Le figlie, il genero, le nipoti e i pronipoti lo ricordano assieme al Gruppo.



OBLAZIONI " PRO SEDE " DAL 16-05-2025 AL 31-07-2025

CORAZZA CLAUDIO50,00 €

..... **TOTALE** **50,00 €****OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 16-05-2025 AL 31-07-2025**

FAM. RIOLINO IN MEMORIA DELL' ALPINO RIOLINO EMILIO. 25,00 €

FAM. CASSETTA IN MEMORIA DELL'ALPINO CASSETTA DINO. 25,00 €

FAM. DEL PIERO IN MEMORIA DELL' ALPINO DEL PIERO SANTE. 25,00 €

GEN.C.A. COLOMBINI SERGIO100,00 €

FAM. BOTTOS ANTONIO 60° DI MATRIMONIO. 20,00 €

FAM. BORTOLIN GIANNINO 60° DI MATRIMONIO20,00 €

SEGATO MARIELLA E DANIELA IN MEMORIA DELL'ALPINO SEGATO LUIGI 50,00 €

FAM. VENIER IN MEMORIA DELL'ALPINO VENIER GIOVANNI 50,00 €

FAM.BELLUZ IN RICORDO DELL'ALPINO BELLUZ CARLO100,00 €

..... **TOTALE** **415,00 €****OBLAZIONI PRO PROTEZIONE CIVILE DAL 16-05- 2025 AL 31-07-2025**

SAGRA MORSANO1.500,00 €

GRUPPO PRATA DI PORDENONE30,00 €

GRUPPO FONTANAFREDDA 500,00 €

..... **TOTALE** **2.030,00 €****OBLAZIONI PRO SPORT DAL 16-05- 2025 AL 31-07-2025**

GARA DI TIRO FORCHIA DI MEDUNO1.795,00 €

..... **TOTALE** **1.795,00 €**



Nuova Luce al Sole



SANTA LUCIA DI PIAVE

JESOLO

TREVISO

OLMI

MIRANO

PORDENONE

viptende.it

0438.63066